

Commissione “A”
TERRITORIO – PARTECIPAZIONE ISCRITTI E DELEGATI –
PROSELITISMO

Innanzitutto mi presento: sono Franco Guarneri, faccio parte degli organismi statutari della FNP territoriale: il Direttivo e l'Esecutivo. Mi accingo ad esporre quanto elaborato con gli amici facenti parte della prima Commissione.

TERRITORIO

Il nostro è un territorio che va da Rivolta D'Adda a Casalmaggiore con specificità molto marcate: si va dalle zone altamente industrializzate (alto cremasco – Cremona) a zone prettamente agricole (basso cremonese, zona di Casalmaggiore).

A nostro avviso, si è fatto bene, con delibera del Consiglio Generale del 2 ottobre 2008, a procedere all'accorpamento di alcune leghe, quindi alla formazione delle Interleghe, dando l'opportunità di valorizzare e rendere patrimonio comune le singole specificità (non dimentichiamoci che ci sono Leghe con 20/30 iscritti).

Devo dire che nella zona di mia competenza, Casalmaggiore, e in quella di Crema si è da tempo eletto il Responsabile di zona (a Casalmaggiore il 23/11/2010 ed i componenti di segreteria l'11 aprile 2011).

Manca per vari motivi, che personalmente non conosco, il referente di Cremona. Non è tuttavia colpa della Segreteria se questa nomina non è ancora avvenuta, ma forse manca la voglia da parte dei soggetti interessati di impegnarsi concretamente su questo percorso.

L'amico Gaiardi diceva appunto in commissione che nella realtà cremonese non si riesce più nemmeno ad organizzare la Festa del Pensionato CISL, fiore all'occhiello della FNP. Ma noi diciamo che non c'è bisogno del Coordinatore di Zona perché gli amici si mettano insieme per organizzare la festa del pensionati.

PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI E DEI DELEGATI

Diciamo subito che il bacino della nostra utenza è formato per la stragrande maggioranza da persone anziane, quindi con una autonomia non consona alla partecipazione. Che fare quindi per stimolare la partecipazione?

A nostro avviso si deve innanzitutto parlare di **PENSIONI**, parlare di come mai ci sono sempre più pensionati che non arrivano alla fine del mese. Spesso, ci ricordava un amico in commissione, molti ricorrono alla S. Vincenzo o alla Caritas per sbarcare il lunario, come si diceva una volta nella civiltà contadina, detto non ancora andato in disuso, purtroppo.

RICAMBIO GENERAZIONALE

I capi lega sono spesso messi lì per anni solo per far numero. Io stesso, con l'incarico che ho, per la FNP, di Agente Sociale nei vari recapiti (5 comuni), non li conosco nemmeno. Forse sarà anche colpa mia, ma non li ho mai visti.

Occorre pertanto stimolare da parte della Segreteria territoriale i capi lega o di interlega a svolgere al meglio i loro compiti con l'attribuzione di ruoli magari più significativi, coinvolgendoli maggiormente nei programmi e nelle vertenze con gli Enti Locali con maggior informazione e formazione.

Questo, per la verità, la Segreteria della FNP lo sta già facendo e sta dando buoni risultati.

INFORMARE

È fondamentale tenere informato il maggior numero dei nostri iscritti sulle varie iniziative messe in campo dalla FNP, studiare qualsiasi iniziativa, anche innovativa, per coinvolgere la base (penso non

solo alle conferenze ed alle Assemblee, ma a Feste, settimane del pensionato, incontri, forum telematico, ecc..). ma quello che, secondo me è di vitale importanza per far partecipare le persone è che dobbiamo essere noi in qualità di membri degli organismi sindacali, ad andare in mezzo alla nostra gente e parlare con loro ma soprattutto saper ascoltare, ascoltare i veri bisogni per poi tradurli in opportunità nelle nostre vertenze.

PROSELITISMO

È molto difficile in questo tempo avvicinare al Sindacato nuove persone. La quota sindacale percepita come una tassa sulle già tante che pagano sulle pensioni. Ma ciò non toglie che uno dei compiti primari nel nostro essere Sindacato è fare iscritti.

Occorre organizzare, avere iniziative nuove per dare una maggiore visibilità all'attività sindacale FNP anche per contrastare la forte concorrenza in particolare FAP-ACLI ed altri.

Occorre potenziare i servizi (penso all'INAS al CAAF) perché a nostro avviso sono essenziali per avere nuovi iscritti.

Ma noi pensiamo che, se formato bene l'Agente Sociale sia il cardine, il perno per fare dei nuovi iscritti. È questa figura, infatti, che nei vari recapiti è a contatto diretto con le persone e, rispondendo ai vari bisogni rende visibili le vere finalità del Sindacato.

Occorre trovare tutte le strategie per coinvolgere le persone e stimolare la partecipazione.

Grazie.

Commissione “B”
(FNP – Rapporti all’interno CISL, UST, CATEGORIE, SERVIZI,
ASSOCIAZIONI, ENTI, PROSELITISMO)

L’assemblea organizzativa, per la CISL, ha sempre avuto un ruolo importante ed incisivo, perché ha l’opportunità di monitorare la coerenza del vertice sindacale con il mandato ricevuto dal congresso e soprattutto se le condizioni organizzative permangono tali per supportare i cambiamenti che nel frattempo si sono verificati sia a livello della nostra categoria, sia nei confronti dell’UST, sia nei confronti delle altre categorie sia nei confronti dei servizi.

La Segreteria quando ha deciso di stimolare il dibattito dell’Assemblea con la creazione di quattro commissioni per lo studio e l’analisi della situazione in atto, non solo ha mantenuto fede a quanto dichiarato il 28 settembre 2010 di voler dare un segnale di discontinuità organizzativa con il passato, ma ha dimostrato una perfetta coerenza di continuità politica ricevuta dal congresso.

La nostra commissione ha avuto il compito di analizzare soprattutto i rapporti con l’UST, con le altre categorie e con i servizi.

Non è stato un compito facile, perché si poteva correre il rischio di essere strabici di fronte ai problemi che ci sono, di subire il fascino della polemica speciosa e non di un sereno dibattito, in cui le ragioni dell’altro devono avere pari dignità. Se ci siamo riusciti il merito va alla nostra maturità politica ed umana, se viceversa non ci siamo riusciti cercate di cogliere almeno la buona volontà immessa in questo lavoro.

Prima di addentrarci nella discussione abbiamo chiosato sul tema della democrazia, in quanto sta alla base di ogni tipo di rapporto che vuol dirsi civile.

Nel sindacato siamo abituati a considerarci estremamente democratici, in quanto rispettiamo il pensiero altrui che però non vuol dire accettazione dell’altrui pensiero.

E’ del tutto evidente che tutto quanto è stato frapposto, nel tempo, al concetto di democrazia non ha possibilità di udienza nel contesto di una società che si basa sul principio di eguaglianza, cioè ogni testa un voto. Ciascuno ha quindi la possibilità di aggregare il più ampio consenso possibile per poter far valere il proprio pensiero.

Detto questo è parso più agevole inoltrarci nella analisi del rapporto che la nostra categoria intrattiene con l’UST. Se a prima vista tutto procede bene, ci sono alcune ombre che meritano alcune riflessioni. E’ pleonastico ricordare che l’UST è l’insieme

di categorie, ciascuna con propri bilanci e statuti autonomi, seppur condivisi dalla confederazione nazionale.

Allora qual è il compito dell'unione verso le categorie. Ne abbiamo considerato uno per tutti, quello che più ci ha toccato da vicino.

Impedire che all'interno di una categoria vi siano contenziosi pretestuosi che impediscano il sereno agire della stessa, ma soprattutto intervenire affinché i contenziosi non siano portati all'esterno, richiamando ad un dibattito civile in seno agli organi statutari della categoria.

La CISL applica la democrazia delegata con ruoli e regole ben precise.

Quando abbiamo ricordato il valore della democrazia che si basa sul principio di eguaglianza il nostro pensiero è subito corso al sistema di votazione nell'Esecutivo dell'Unione. Come si sa nell'Esecutivo sono rappresentate tutte le categorie attraverso i Segretari Generali delle stesse. Il sistema di voto è una testa un voto. Sembrerebbe in linea con il principio ricordato, se non che i Segretari delle categorie hanno la rappresentanza dei loro iscritti; ogni categoria ha un numero di iscritti diversi. Nel Consiglio Generale ogni categoria ha un numero di dirigenti in base al numero degli iscritti; i deliberati del Consiglio sono approvati quindi a maggioranza degli iscritti alla CISL.

Questo non avviene nell'Esecutivo, Si dà il caso quindi che può accadere che ci siano due maggioranze diverse. Occorre che ciascun Segretario Generale abbia un numero di voti all'interno dell'esecutivo in proporzione al numero degli iscritti alla categoria di appartenenza, con l'eccezione della FNP a cui si applicano già anche per il Direttivo i coefficienti correttivi.

RAPPORTI CON LE CATEGORIE.

Premesso che la FNP è una categoria e come tale ha un compito proprio, occorre ribadire che i lavoratori in quiescenza non possono rimanere iscritti alla categoria di provenienza bensì alla FNP.

Nessun pensionato inoltre può svolgere compiti a favore della categoria di provenienza senza quindi essere iscritto alla FNP e previo l'accordo con la Segreteria della Federazione dei Pensionati.

Le collaborazioni con i servizi devono essere precedute da accordi a tre: UST, FNP e SERVIZI.

Le categorie devono comunicare il prossimo pensionamento degli attivi, affinché la FNP li possa contattare.

Si è messa in discussione la validità della presenza di un pensionato nei direttivi delle categorie, almeno con il ruolo attuale che risulta più un proforma che un proficuo collegamento fra le due federazioni.

RAPPORTI CON IL SERVIZI

Il ruolo dei servizi ha un enorme impatto sui nostri associati. Il nostro rapporto con l'INAS ha un ruolo estremamente importante sia in termini di risorse umane messe a disposizione gratuitamente, sia in termini economici.

Certamente abbiamo due ruoli diversi, il nostro squisitamente politico, quello dell'INAS solo tecnico.

Importante è non confondere i ruoli perché allora si possono creare quelle incomprensioni che possono arrecare danno alle due strutture e insanabili turbative tra i collaboratori.

Anche con la CO SE SO abbiamo instaurato collaborazioni con nostre risorse umane. Non sempre queste risorse umane vengono condivise da accordi bilaterali. E' emerso dal dibattito l'importanza che l'UST deve avere nella scelta dei collaboratori sia dell'INAS che della COSESO.

Pur essendo accreditati dai singoli servizi, deve essere chiaro che sono collaboratori CISL, incaricati dal Segretario dell'Unione a svolgere i compiti affidati.

RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI

Per la FNP si tratta dei rapporti con l'ANTEAS, L'AUP, L'ETSI.

ANTEAS. E' già previsto nel bilancio di previsione della FNP risorse destinate all'ANTEAS. Allora è indispensabile un coinvolgimento della Segreteria FNP nella progettualità dell'attività dell'ANTEAS. La presidenza dell'ANTEAS si deve porre l'obiettivo del proselitismo verso la FNP e concordare con la Segreteria FNP una strategia congiunta.

AUP. E' emerso nella discussione se ha ancora un senso questa associazione. Comunque la confederazione UST si deve rendere conto che si tratta di una

associazione CGIL CISL UIL ed assumersi le derivanti responsabilità, dedicare tempo, attenzione e anche risorse e non scaricare di fatto tutto sulla FNP.

ETSI. E' una struttura della UST sostenuta di fatto con risorse FNP. Non è più possibile che la stessa UST e le categorie non percepiscano e non promuovano l'ETSI come uno strumento confederale di tutti e per tutti.

Noi riteniamo di aver messo tutta la nostra passione in questo elaborato, anche se volutamente non siamo entrati nel dettaglio di tutti gli argomenti perché riteniamo che possa essere approfondito dal dibattito in assemblea.

COMMISSIONE “C”

Informazione - Visibilità - Promozione - Proselitismo - Formazione

Informazione : è necessario oltre che doveroso informare gli iscritti su quanto avviene all'interno della FNP-Cisl e soprattutto il lavoro che viene svolto dalla Segreteria ed i risultati ottenuti con le trattative con i Comuni, Case di Riposo ecc ...; tale sforzo contrattuale non deve rimanere relegato alla conoscenza della sola dirigenza, ma deve diventare patrimonio informativo di tutti. In tal modo si ottiene anche parzialmente una certa Visibilità ed un Proselitismo diretto ed indiretto.

Come Fare? Mettere nero su bianco su quanto si è fatto o si sta facendo e distribuirlo in forma cartacea a livello territoriale (Leghe ?) che poi dovrebbero metterlo a disposizione degli iscritti. La frequenza dovrebbe essere almeno quindicinale o meno, a seconda delle trattative in corso o andate a termine. Ricordiamoci che a livello Territoriale Provinciale, abbiamo due autovetture ANTEAS che potrebbero distribuire le informative quando sono libere.

La stessa informazione dovrebbe essere messa in rete a disposizione di coloro che hanno e sanno usare il computer. E'ovvio che dovrebbe essere aperto un “sito” Fnp-Cisl di Cremona. (Studiare la fattibilità ed i costi !!).

L'informazione dovrebbe però arrivare anche attraverso i giornali locali. Buone e costanti relazioni con i Media ci potrebbero permettere di ottenere più spesso spazio per le nostre iniziative sindacali e contrattuali, per le nostre feste annuali e perché no (!), enfatizzare anche ogni tanto i risultati ottenuti. Se è vero, come è vero, che la pubblicità è l'anima del commercio. È altrettanto vero che questa Visibilità mediatica curata ed attenta, ci farebbe ottenere indirettamente anche altri due risultati nella Promozione e nel Proselitismo.

Visibilità : come detto sopra, i Media ci potrebbero dare una buona visibilità. Ma potrebbe non bastare; due o tre volte all'anno dei gazebo a Cremona, Crema e Casalmaggiore potrebbero distribuire alla popolazione quelle centinaia di depliant, libercoli, ed informazioni di vario genere che normalmente giacciono impolverati in alcuni magazzini o sono lasciati alla discrezionalità di raccolta del pubblico frequentatore delle Sedi. Contengono notizie utili per la salute, nuove normative, l'assicurazione, la Costituzione e quant'altro !. Distribuire anche piccoli gadget (spille, cappellini, sciarpe, bandierine ecc..) sarebbero molto graditi e la FNP con i suoi simboli entrerebbe in molte famiglie. Il materiale potrebbe essere chiesto gratuitamente al Nazionale o al Regionale !.

Promozione : la prima promozione **deve** arrivare dall'interno della Cisl stessa !. Le categorie che hanno degli iscritti che stanno per andare in pensione sono tenute a mettere a disposizione della FNP i nominativi. Ma per svariati motivi (pigrizia, gelosie, ecc ...), non

concretizzano abbastanza questo naturale passaggio. Anche la UST, che dovrebbe “pungolare” le Categorie per il passaggio ai pensionati dei futuri quiescenti “in pectore”, non fa niente di concreto.

Forse non si rendono conto che la “Cassaforte” della Cisl può essere piena e quindi elargire .., solo se ha molti iscritti che portano soldi nelle casse. “ Chi dorme non piglia pesci !!! “. Credo inoltre che, al di là del lavoro delle Leghe (insostituibile) e degli Agenti Sociali (benemeriti), la più grande promozione è quella di dare costantemente la forte impressione al pubblico che stiamo lavorando per loro e che facciamo di tutto per portare a casa dei risultati positivi in settori delicati come la pensione, i prezzi, le rette RSA ed i ticket sanitari. In periodi di crisi e di “magra”, l’esempio di efficienza e di sensibilità verso i problemi dei pensionati (categoria dimenticata se non bistrattata dai nostri governanti !!) sono un polo di attrazione naturale ... e questo si chiama Promozione e quindi anche Proselitismo.

Proselitismo : Si ritiene che le Leghe possono e devono fare di più , però con persone motivate e disposte a organizzare, portare coesione e coinvolgere i propri compaesani. Vedo che iniziative lodevoli, come l’acquisto di due autovetture per accompagnare gli anziani bisognosi di servizi, ... non trovano sviluppo per mancanza di personale disponibile a fare il servizio di autista. Con questi presupposti non si va molto avanti. Forse in certe realtà un ricambio di persone o generazionale, potrebbe scuotere un settore in cui siamo carenti ... purtroppo in questo caso la Cgil “docet” !.

“Vendere” ... anche una tessera, è un’arte che si può imparare. E qui, per esperienza, si suggerisce di far fare dei Corsi mirati a personale scelto e disposto; ... Corsi di Psicologia e Strategia della Comunicazione, finalizzata alla vendita.

Far prendere la Tessera a qualcuno, oltre all’esempio, a quanto la Cisl fa, alla visibilità che si da ... è comunque sempre una “vendita” e bisogna saperlo fare bene !. Quindi Formazione !

Formazione : dei nuovi pensionati che entrano o che entreranno molti conoscono già l’uso del Computer, questo però non ci deve fermare nel portare avanti un discorso di formazione sull’uso di questo indispensabile strumento. Quando la maggior parte dei nostri iscritti saprà usare o meglio potrà disporre di un computer, anche l’informazione cartacea potrà quasi venir meno. Ma la formazione non deve solo riguardare il computer, ma anche e soprattutto le Normative di Legge, i Contratti della RSA, i Bilanci dei Comuni, i Diritti e Doveri degli Anziani, e perché no (!), anche molte disposizioni del Parlamento Europeo che devono o dovrebbero essere recepite dal Nostro Ordinamento !. (*Un Esempio : l’Italia NON sfrutta i Fondi comunitari disponibili per bonificare, costruire, risanare, restaurare ; anzi spesso non arriva in tempo con i progetti, oppure non utilizza tutti i fondi messi a disposizione !?*).

Quindi bisogna “conoscere” per pungolare, stimolare e se necessario denunciare le carenze Regionali, Provinciali e Comunali nel richiedere, attraverso dei Progetti, i fondi che poi si traducono in lavoro e ricchezza !. Quindi Formazione per alcuni Dirigenti FNP-Cisl che poi dovranno essere propositivi.

Commissione “D”
Politiche e risorse umane - conciliazione dei tempi - risorse giovanili e non pensionati
proselitismo

Alla base di ogni cambiamento che si vuole apportare sia dal punto di vista politico che organizzativo, l'elemento più importante e direi indispensabile è avere a disposizione “risorse umane” e considerare la FNP non un “Sindacato per i pensionati ma Sindacato dei pensionati”.

Le iniziative possono essere:

- la collaborazione con i Segretari delle varie categorie, far sapere in precedenza gli eventuali futuri pensionandi; per non perdere delle professionalità utili alla FNP;
- Interpellare e sensibilizzare i responsabili delle RSU nelle aziende;
- Capilega e Interlega, Referenti nei recapiti (perché nei piccoli centri può essere meno difficoltoso reclutare persone) con il dialogo, la sensibilità nell'ascoltare i problemi altrui e la conoscenza di situazioni particolari.

Tutto ciò può contribuire a creare proselitismo per la FNP.

Perché ben sappiamo che in contrapposizione abbiamo associazioni Proloco ed altri enti che assorbono eventuali volontari pronti ad offrire il loro contributo;

- Nelle città l'approccio è più difficoltoso perciò vanno cercate forme diverse di sensibilizzazione quali: volantaggio – la stampa – conferenze a tema centri di ascolto c/o la sede FNP. Per dare origine e proposte concrete alla risoluzione delle problematiche emergenti.
- Sottinteso che avendo a disposizione anche “nuove risorse” risulta meno difficoltoso conciliare i tempi, organizzare l'attività nel rispetto delle persone e la loro partecipazione
- Importante per avere una collaborazione al meglio sia per collaboratori nuovi e non, sarà quella di istituire corsi di formazione ad hoc sensibilizzarli su quanto sono invitati a fare cosa molto importante il senso di appartenenza, la partecipazione collaborativa e non dimenticare i valori in cui la CISL e la FNP credono;
- Una buona organizzazione e conciliazione dei tempi permetterebbe anche la partecipazione femminile “molto importante” per la FNP aumentando la sensibilità sui problemi sociali, coinvolgendo il “coordinamento donne”. Sappiamo che il tempo dedicato viene conciliato con gli impegni di mamma, moglie e nonna. Potrebbe essere innovativo prevedere la possibilità dell'impegno di due persone per lo stesso impiego o ruolo;
- Da una mappatura dei servizi e dei bisogni CISL-FNP (INAS-CAAF-SICET ecc) rivolta ai nostri iscritti e non, valutare ed integrare la nostra rete dove già operano Agenti Sociali e volontari FNP con giovani (con competenza) anche a prestazione “part-time” o altre soluzioni per coprire al meglio il territorio.

Non trascurando cosa molto importante la parte economica.

Importante è non dimenticare il tempo dedicato dalle persone “alle persone” che a noi si rivolgono.



Sindacato Territoriale Pensionati Cremona

Nella Commissione è uscita anche l'idea, seppur isolata, che nell'eventuale futura soppressione delle Province sia conseguente il potenziamento delle Leghe e zone collegate direttamente con la Regione